

LaProvincia

RIVIGNANO TEOR Nei magazzini del sale di Villa Savorgnan-Ottelio

Ad Ariis l'antica barca

Il reperto di Precenicco è stato trasportato nel nuovo sito

Silvio Bini

NOSTRO SERVIZIO

L'hanno scoperta, raccolta, trasportata, adagiata nel suo nuovo sito ed irrorata d'acqua. Con tutte le precauzioni possibili, con interventi tecnologici e innovativi ma anche manuali d'altri tempi di un pool di imprese (Campanotto di Palazzolo, Archeo Lab di San Giovanni di Casarsa, Gru Costella di Sacile, Trasporti Dal Ben di Annone Veneto) coordinato dall'impresa Diego Malvestio e C. di Concordia Sagittaria, specializzata in restauri e recuperi archeologici. La barca di Precenicco, come una millenaria pianta fluviale, preziosa per la vita dei paesi dello Stella, è stata portata ad Ariis di Rivignano Teor, a Villa Savorgnan-Ottelio, nei magazzini del sale.

Li aspetterà il suo destino, dentro una vasca d'acqua che la manterrà "in vita" fino al suo definitivo recupero. Il sindaco, Mario Anzil già sogna il Museo dello Stella, frotte di scolaresche portate a guardare il "work in progress" e la gente affascinata dai lavori dei restauratori. Ma bisognerà prima attendere la gara per l'aggiudicazione del restauro, secondo il progetto già finanziato dalla Soprintendenza ai Beni archeologici. Nel frattempo, comunque, «è stato fatto un passo decisivo in avanti nella realizzazione del Parco archeologico dello Stella» come ha dichiarato il Soprintendente Luigi Fozzati. Il fiume è un vero e proprio scrigno di tesori di un lontano passato e nel suo territorio si possono trovare ricchezze che aspettano solo di essere valorizzate. La Soprintendenza, le Università di Udine, di Trieste, lo Iuav di Venezia e l'ateneo di Padova hanno dato un forte contributo per un progetto che

accomuni i paesi dello Stella.

Massimo Capulli, docente di Archeologia subacquea dell'Università di Udine, da ormai quattro anni esplora le acque scure dell'antico Anaxum. Con i suoi allievi arqueo-sub ha studiato la prima barca, romana, scoperta qualche decennio fa, trovando, l'estate scorsa, innumerevoli reperti sul fondo adiacente considerati già di grande valore archeologico. Dopo un'indagine sul già conosciuto "ponte romano" della via Annia, lo staff di Capulli si è impegnato nella ricerca delle strutture portuali della Palazzolo romana. Ora segue la barca di Precenicco, pezzo unico dell'anno 1000, destinato a diventare famoso e che è già virtualmente esposto in una mostra a Trieste per la Barcolana.



OPERAZIONE Un'immagine del recupero del relitto

(PressPhoto Lancia)

PEZZO UNICO



L'imbarcazione è stata trasportata ad Ariis di Rivignano



Peso: 40%